



**REPUBBLICA ITALIANA**



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

**SOPRINTENDENZA DEL MARE**

**PALERMO**

**FSC 2014-2020 "Patto per la Sicilia"**

**CONTRATTO DI APPALTO**

Rep. n. 23

L'anno 2023 il giorno 04 del mese di agosto, in Palermo, nei locali della Soprintendenza del Mare, Via Lungarini 9, dinanzi a me dr. Paola Novara, nata a Messina il 06 agosto 1963, in servizio presso la suddetta Soprintendenza nella qualità di Ufficiale Rogante, nominato dal summenzionato Ufficio con provvedimento n. 2317 del 12.07.2022, autorizzato dal Dirigente Generale pro tempore, delegato a ricevere gli atti stipulati dalla medesima Soprintendenza, senza l'assistenza di testimoni, per espressa rinuncia delle parti contraenti, della cui identità personale io sono certa, d'accordo tra loro e con il mio consenso sono personalmente comparsi:

**DA UNA PARTE**

il dr. Ferdinando Maurici, nato a Palermo il 25 luglio 1959, domiciliato per la carica in Palermo, via Lungarini 9, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Soprintendente del Mare, giusta nomina con D.D.G. n. 2209 del 13.06.2022, per conto e nell'interesse della Soprintendenza del Mare, c.f. 80012000826, di seguito denominata semplicemente "STAZIONE APPALTANTE"

**E DALL'ALTRA**

il Sig. Giuseppe Curatolo, nato a Palermo (prov. di PA) il 18 gennaio 1973 e residente in Palermo (prov. di PA) in via Anwar Sadat n. 14, codice fiscale CRTGPP73A18G273W, incaricato ad agire in nome e per conto dell'ATI costituita, con Atto Notarile repertorio numero 6918 raccolta 4331 del 14.04.2023 presso Notaio Domenico Cambiaso in Palermo, tra ATLANTIS Società Cooperativa a r.l. con sede a Monreale (PA) in via Fondo Ferreri n. 16, c.f. 04513990822 numero REA: PA-201241 e COSIAM S.r.l., con sede in Gela (prov. di CL), in via Cicerone n. 104/B c.f. 01439050855 numero REA: CL-71957, nella qualità di impresa appaltatrice, di seguito denominata semplicemente "APPALTATORE".

**PER**

la stipula del presente contratto di appalto per l'affidamento dei Lavori di "Musealizzazione, valorizzazione, scavo, recupero, restauro del relitto di c.da Bulala – Gela il cui importo complessivo è di € 514.975,07 (diconsi cinquecentoquattordicimilanovecentosettantacinque/07), determinato, tenuto conto del ribasso d'asta offerto del 10,0319%, sull'importo a base di gara di €

572.397,41 (diconsi cinquecentosettantaduemilatrecentonovantasette/41) oltre € 16.858,91 (diconsi euro sedicimilaottocentocinquantotto/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA di legge

### **PREMESSO**

- CHE il progetto dei Lavori di “Musealizzazione, valorizzazione, scavo, recupero, restauro del relitto di c.da Bulala – Gela (Caltanissetta)” rientra tra quelli ammessi al finanziamento, nell’ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 “Patto per lo sviluppo della Sicilia” (Patto per il Sud) con la Delibera di Giunta n. 29/2017, con ID 54, per l’importo complessivo di € 982.663,36 (diconsi novecentottantaduemilaseicentosessantatre/36) per il triennio 2021/2023 CUP: G36G16002680001 – CIG: 94065789B9 – CARONTE SI\_1\_18191 – SIOPE: U2.02.01.10.005, Capitolo 776097;

- CHE con nota prot. n. 1990 del 08.07.2021 del Soprintendente del Mare è stato nominato l'ing. Pietro Selvaggio, responsabile unico del procedimento (RUP) per i lavori di cui trattasi;

- CHE il RUP ha sottoscritto con nota prot.n. 06/RUP del 01.04.2022 il Verbale di verifica, validazione e di Approvazione tecnica del progetto definitivo ai sensi dell’art. 5 comma 3 legge 12 del 12.07.2011;

- CHE in data 21.10.2022, con atto di Repertorio n. 108, il Soprintendente del Mare ha adottato la determina a contrarre relativamente all'affidamento dei lavori in oggetto, per l’importo complessivo di euro 589.256,32 (diconsi euro cinquecentottantanovemiladuecentocinquantasei/32) di cui € 572.397,41 (diconsi euro cinquecentosettantaduemilatrecentonovantasette/41) per lavori soggetti a ribasso d'asta ed € 16.858,91 (diconsi euro sedicimilaottocentocinquantotto/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA di legge, determinando di ricorrere a una procedura negoziata, senza bando, di cui all’art. 63 del DL n. 50/2016, nonché dell'art. 36 comma 2 lettera c-bis) del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, così come sostituito dall'art. 1, comma 20, lettera h), della legge n. 55 del 2019, e ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come sostituito dall’art. 51 della Legge n. 108 del 2021, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell’art. 1, comma 3 della Legge 11/09/2020, n. 120 con scelta tra operatori economici/professionisti, individuati con il metodo dell’estrazione con sorteggio di numeri casuali attribuiti all’elenco degli OE/professionisti iscritti nell’albo delle Imprese di fiducia– Cassetto delle Imprese della Regione Siciliana effettuato dalla Piattaforma Telematica SITAS utilizzando un algoritmo random/casuale non attribuibile ad alcun algoritmo matematico prefissato;

- CHE in data 24.11.2022 si è svolta la procedura negoziata SITAS E- PROCUREMENT N. G01334, CIG: 94065789B9, per l’aggiudicazione dell’appalto relativo ai lavori di “Musealizzazione, valorizzazione, scavo, recupero e restauro del relitto di c.da Bulala - Gela” che aggiudica, in via provvisoria, al raggruppamento temporaneo “ ATI Atlantis S.C. a r.l. COSIAM S.r.l.” per l’importo offerto pari ad € 514.975,07 (diconsi cinquecentoquattordicimilanovecentosettantacinque/07), determinato, in seguito al ribasso offerto del 10,0319% sull’importo a base di gara di € 572.397,41 (diconsi cinquecentosettantaduemilatrecentonovantasette/41), oltre € 16.858,91 (diconsi euro sedicimilaottocentocinquantotto/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA di legge.

- CHE l’aggiudicazione è stata dichiarata Efficace con Determina del Soprintendente del Mare Rep. n. 01 del 27.02.2023, verificati gli atti di gara ed effettuate con esito positivo, ai

fini dell'affidamento dell'incarico, le verifiche previste dalla normativa sulle autodichiarazioni prodotte dall'aggiudicatario in sede di gara di cui all'art. 80 del Codice degli appalti e la sottoscrizione da parte dell'Appaltatore del Protocollo di Legalità e del Patto D'Integrità ;

- CONSIDERATO che le Imprese costituenti l'A.T.I. parteciperanno ai Lavori nelle seguenti proporzioni: Atlantis S.C. a r.l. si occuperà dei Lavori di scavo archeologico subacqueo OS25 e COSIAM S.r.l. eseguirà i Lavori di restauro beni culturali mobili di interesse archeologico OS2-A. Le Società parteciperanno all'Associazione nelle seguenti proporzioni: Atlantis S.C. a r.l. per una quota di partecipazione pari al 75,41% e COSIAM S.r.l. per una quota di partecipazione pari al 24,59%.

- CHE con D.D.S. n. 941 del 30.03.2023 si approva in linea amministrativa il progetto riguardante l'intervento n. 54 denominato "Musealizzazione, valorizzazione, scavo, recupero e restauro del relitto di c.da Bulala – Gela" per l'importo complessivo di € 982.663,36 e si dispone l'impegno provvisorio per l'esercizio finanziario 2023 per complessivi € 982.663,36 sul capitolo 776097.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le Parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art.1) – Conferma delle premesse e documenti che fanno parte integrante e sostanziale del contratto**

I contraenti confermano e ratificano la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. L'appalto viene concesso e accettato ai patti, termini, modalità e condizioni inderogabili di cui al presente contratto, del Capitolato Generale, di tutti gli elaborati del progetto esecutivo, degli elaborati grafici progettuali, delle relazioni, dei piani di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii, del cronoprogramma, del Capitolato Speciale D'Appalto e dell'elenco unitario dei prezzi, atti che sebbene materialmente non allegati al contratto, ne formano parte integrante per quanto non in contrasto con il presente contratto. Il lavoro di che trattasi è munito del CUP: G36G16002680001 – CIG: 94065789B9 – CARONTE SI\_1\_18191 – SIOPE: U2.02.01.10.005 ID 54.

#### **Art.2) – Oggetto dell'appalto**

la STAZIONE APPALTANTE, come sopra rappresentata, conferisce all'APPALTATORE che, come sopra rappresentato, accetta senza riserva alcuna, l'appalto relativo all'esecuzione di tutte le opere e le provviste occorrenti per i lavori di "Musealizzazione, valorizzazione, scavo, recupero e restauro del relitto di c.da Bulala – Gela". L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati. L'inizio dei lavori potrà avvenire solo dopo la verifica della regolarità degli atti, l'approvazione del contratto nei casi previsti dalla legge, nonché l'adozione dell'impegno della spesa a carico del bilancio della Regione Siciliana.

#### **Art.3) - Corrispettivo dell'Appalto**

L'importo contrattuale complessivo del presente Appalto ammonta ad € 531.833,98 (diconsi cinquecentotrentunomilaottocentotrentatre/98), di cui € 514.975,07 (diconsi cinquecentoquattordicimilanovecentosettantacinque/07) per lavori, al netto del ribasso offerto del 10,0319% ed € 16.858,91 (diconsi euro sedicimilaottocentocinquantotto/91) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre I.V.A. di Legge.

#### **Art.4) – Adeguamento alla normativa relativa ai flussi finanziari**

L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'appaltatore si obbliga, altresì, a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e ss.mm.ii.; ai sensi del comma 8 del citato articolo 3 della L. 136/2010, l'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al detto articolo è tenuto a darne immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia o consorzio di comuni ove ha sede la stazione appaltante o l'amministrazione concedente.

#### **Art. 5) - Modalità dei pagamenti**

Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dall'Amministrazione alla sede legale dell'Appaltatore. Tutti i pagamenti effettuati per i lavori di che trattasi, a favore dell'appaltatore e quelli effettuati dall'appaltatore nei confronti dei subcontraenti, nel caso di subappalto e similari, devono transitare su appositi conti correnti dedicati, ai sensi dell'art. 3 della citata legge, ogni pagamento dovrà avvenire con ordinativo di pagamento o altro sistema di pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità al conto corrente dedicato.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010, sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, il sig. **Giuseppe Curatolo** c.f. CRTGPP73A18G273W, nato a Palermo il 18.01.1973, residente a Palermo (PA) in via Anwar Sadat, 14, in qualità di legale rappresentante e direttore tecnico della "ATLANTIS Società Cooperativa a r.l. e il sig. **Gaetano Spinnato** c.f. SPNGTN71A08G273N nato a Palermo il 08.01.1971, residente in via Fondo Ferreri, 12 Monreale (PA).

I pagamenti a favore dell'impresa saranno disposti dal Dirigente Responsabile del Servizio 20 Soprintendenza del Mare, in qualità di Funzionario Delegato, mediante accreditamento sul seguente conto corrente, tenuto dall'appaltatore presso il seguente istituto bancario:

– **Banca Intesa San Paolo – Viale Regione Siciliana 210 – Palermo**

**IBAN: IT30S0306904606026605230197, intestato a ATLANTIS Soc. Coop. a r.l..**

Su tale conto la Stazione Appaltante farà confluire tutte le somme relative all'appalto, in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 3 della legge n. 136/2010.

La Ditta si impegna a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati suddetti, come espressamente prescritto dall'art. 3 della L. 136/2010.

All'appaltatore, come previsto dall'art. 23 del Capitolato Speciale, ed alle condizioni e con le modalità indicate dall'art. 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., potrebbe essere corrisposta una anticipazione fino al venti per cento (20%) dell'importo contrattuale così come previsto dall'art. 207 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito in legge del 17 luglio 2020 n.77.

#### **Art.6) – Tempo utile per l'ultimazione dei lavori – Penali**

Il tempo utile per dare ultimate le opere precisate, viene stabilito in mesi 9 (nove) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi, così

come previsto all'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori verrà applicata una penale del 5 (cinque) per 1000 (mille) dell'importo netto contrattuale così come previsto dall'art.18 del Capitolato Speciale di Appalto. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 del presente articolo e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione. La misura complessiva della penale non può superare il 10% di detto importo netto contrattuale, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore. La riscossione della penale si farà mediante ritenuta sull'ultimo certificato di pagamento o nello stato finale dei lavori e qualora non fossero sufficienti tali disponibilità si dovrà riferirsi alla cauzione definitiva. L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto dall'Appaltatore e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore e dal Direttore dei lavori.

#### **Art.7) – Obblighi dell'Appaltatore**

L'Appalto viene concesso dall'Amministrazione ed accettato dall'Appaltatore sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità di cui ai documenti facenti parte del progetto approvato nonché elencati all'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto, che sebbene non tutti materialmente allegati al contratto, ne formano parte integrante, e che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte, secondo la migliore tecnica e secondo le istruzioni della Direzione Lavori, adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire l'incolumità per i casi di infortunio e per danni alle persone ed alle cose nel rispetto di tutta la normativa civile e penale vigente.

L'Appaltatore si obbliga a comunicare all'Amministrazione lo stato di avanzamento dei lavori, l'oggetto, l'importo e la titolarità dei contratti di sub appalto e derivati, quali il nolo e le forniture, nonché le modalità di scelta dei contraenti e le qualifiche dei lavoratori da occupare.

Si obbliga, altresì, espressamente, a inserire analoga clausola, nei contratti di subappalto, nolo, cottimo etc. ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto. Si obbliga, altresì, espressamente, a collaborare con le forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.) e si obbliga ad inserire identiche clausole nei contratti di subappalto, nolo, cottimo, etc., ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Si obbliga a mettere a disposizione della Stazione Appaltante, tramite apposita Banca Dati, i dati relativi alle società o imprese, anche in riferimento ai loro assetti societari, a cui intende concedere i lavori, servizi o forniture in subappalto.

Si obbliga altresì a inserire nei contratti con i propri subappaltatori apposita clausola con la quale i terzi contraenti o subcontraenti della filiera assumono l'obbligo di mettere a disposizione delle Prefetture e della Stazione Appaltante, tramite l'Appaltatore, gli stessi dati di cui al precedente comma.

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria competente di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p..

#### **Art. 8) – Risoluzione e recesso**

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 108 e 109 del Codice dei Contratti pubblici. La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- frode nell'esecuzione dei lavori;
- inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.
- grave inosservanza dell'obbligo di rispettare e far rispettare il "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n.10", con particolare riferimento agli artt. 8, 10 e 14.

Nel caso in cui le informazioni antimafia si concludano con esito positivo (interdittive), il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria del danno pari al 5% del valore del contratto o subcontratto salvo maggior danno.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Il contratto viene altresì risolto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. nei seguenti casi:

- a) nel caso in cui l'appaltatore non abbia dato comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione e induzione indebita che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano

esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti previsti dagli artt. 317 e 319 quater c.p.;

b) ogni qualvolta nei confronti dell'appaltatore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p.”.

Nei casi di cui ai punti a) e b) del precedente comma, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Soprintendenza è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alla condizione di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114.

#### **Art. 9) – Clausola arbitrale**

Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, per cui l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso fra il 5 ed il 15% dell'importo contrattuale, si applica l'articolo 205 del Codice dei Contratti pubblici.

Con la sottoscrizione dell'accordo bonario da parte dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario sono deferite alla magistratura ordinaria.

È esclusa la competenza arbitrale.

#### **Art. 10) – Cauzione definitiva**

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni assunti con il presente Atto, ha costituito, ai sensi dell'art. 103 commi 1 e 2 del Codice dei Contratti pubblici e del combinato disposto di cui all'art. 93, comma 7, del codice dei contratti, che prevede la riduzione della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, (del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000), cauzione definitiva a mezzo di garanzia fideiussoria definitiva con la Compagnia di Assicurazioni CATTOLICA ASSICURAZIONI, Ag. Palermo Villabianca – 000437 Polizza n. 00043791000344 del 06.04.2023, così come previsto dall'art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto,

Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, l'Amministrazione” avrà diritto di valersi di propria autorità della suddetta cauzione. L'Appaltatore dovrà reintegrare la cauzione medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora l'Amministrazione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

#### **Art. 11) – Polizze assicurative**

A norma di legge, l'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la

stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore ha stipulato, ai sensi dell'art. 103 c. 7 del Codice dei Contratti pubblici, e dell'articolo 14 del Capitolato Speciale d'Appalto, polizza di assicurazione n. 00043793300046, con la compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI Agenzia di Palermo Villabianca - 000437, a garanzia: 1) di tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati (C.A.R.) per una somma complessiva garantita di € 531.833,98; 2) della responsabilità civile verso terzi (R.C.V.T.) con massimale R.C.T. di € 5.000.000,00;

**Art. 12) – Divieto di cessione del contratto**

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo art. 105 c. 1 del Codice dei Contratti pubblici.

**Art. 13) - Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti**

L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 3, comma ottavo, del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni ed integrazioni, di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori metalmeccanici e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti. L'Appaltatore è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

In caso di inadempienza degli obblighi derivanti dai contratti collettivi, accertata dall'Amministrazione e segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione appaltante comunica all'Appaltatore l'inadempienza accertata e procede alla sospensione dei pagamenti, salva la ritenuta dello 0,50% prevista dall'art. 30 c. 5 e 5 bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 e ss.mm.ii. Le somme accantonate con la sospensione del pagamento del saldo, sono destinate a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dai contratti collettivi. Il pagamento all'appaltatore del saldo non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi suddetti. Per tale ritardo l'appaltatore non può opporre eccezioni all'Amministrazione e non può chiedere risarcimento di danni.

**Art. 14) – Obblighi in materia di assunzioni obbligatorie**

Le Parti danno atto che l'Appaltatore ha dichiarato in sede di gara di essere in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie, di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

**Art. 15)- Le Parti concordemente** danno atto che l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sarà realizzato attraverso la trasmissione del presente Contratto al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, che ne curerà la pubblicazione on line nella sezione "Amministrazione Trasparente" del profilo committente di questa stazione appaltante: <http://www2.regione.sicilia.it/beniculturali/sopmare> - Sottosezione "Bandi di gara e contratti" alla voce "Contratti".

**Art. 16)– Elezione di domicilio**

Per tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio legale presso la Casa Comunale di Palermo. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente contratto di appalto sono fatte dal Direttore Lavori o dal Responsabile Unico di Procedimento a mani proprie dell'Appaltatore



o di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori oppure presso il domicilio eletto di cui sopra.

**Art. 17) – Spese contrattuali**

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico dell'Amministrazione.

**Art. 18) – Registrazione**

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori dedotti nel presente contratto sono soggetti al pagamento dell'I.V.A., per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634.

**Art. 19) – Trattamento dei dati personali**

L'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. Del 30.06.2003 n. 196, e successive modificazioni, informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

Letto confermato e sottoscritto.

**Palermo, li 04/08/2023**

**L'APPALTATORE**

(Giuseppe Curatolo)

**IL SOPRINTENDENTE**

(Dott. Ferdinando Maurici)

Richiesto io Dott. Paola Novara, Ufficiale Rogante, ho ricevuto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 16 e 17 del R.D. 18.11.1923 n. 2440, e degli artt. 95 e 96 del R.D. 23.5.1924 n. 827 il presente Atto, scritto con elaboratore elettronico con inchiostro indelebile, ai sensi di legge, da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, del quale ho personalmente dato lettura alle Parti che, a mia domanda, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrivono insieme a me Ufficiale Rogante, dopo avermi dispensato dalla lettura degli allegati riconoscendo esse espressamente di conoscerne il contenuto. Ai sensi del c. 14 dell'art. 32 del Codice dei contratti pubblici, contestualmente alla sottoscrizione dell'esemplare cartaceo, le Parti provvedono ad apporre la propria firma digitale su una copia elettronica del presente atto, che viene parimenti da me sottoscritta con firma digitale.

Questo Atto, consta di n. 9 (nove) pagine, compresa la presente.

**L'UFFICIALE ROGANTE**

(Dott. Paola Novara)